



Automobile Club d'Italia

DETERMINAZIONE DI AFFIDAMENTO N.3 DEL 28/02/2025

IL RESPONSABILE UNITA' TERRITORIALE ACI DI CASERTA

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art.50, comma 1, lett.b) del decreto legislativo 31 marzo 2023 n.36, per l'affidamento del servizio di verifica messa a terra anno 2025 per la sede dell'Unità Territoriale Aci di Caserta.

Cig: B5B00921C7.

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento delle spese in ACI, per il triennio 2023-2025, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.2 del D.L. n.101/2013, convertito, con modifiche, nella Legge n.125/2013 come integrato dall'art.50, co. 3bis del D.L. n.124/2019, convertito in Legge n.157/2019;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, "*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici*" a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e dell'8 aprile 2021;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 e modificato per ultimo, dal Comitato Esecutivo nella seduta del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2024-2026 (PIAO), adottato con deliberazione del Consiglio Generale dell'Ente del 24.01.2024, in conformità al D.P.R. n. 81/2022 ed decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 giugno 2022, n. 132, ed, in particolare, la Sezione II: "*Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione*";

VISTA la normativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i., nonché le disposizioni di cui all'art.20 del D.Lgs. 36/2023;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale nelle sedute del 26 marzo 2013, 10 aprile 2013, 24 luglio 2013 e 22 luglio 2015, nonché parzialmente modificato con delibera del Consiglio Generale del 31 gennaio 2017, che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il provvedimento prot.n. 0002810 del 14/06/2023 con il quale il Segretario Generale ha conferito al sottoscritto, con decorrenza dal 01/07/23 al 30/06/25 l'incarico di Responsabile dell'Unità Territoriale di Caserta;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato

dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il budget annuale per l'anno 2025, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 31 ottobre 2024;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2025, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione del Segretario Generale n.4034 del 04 Dicembre 2024 che, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2025, ha stabilito in € 40.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Funzionari Responsabili delle Unità Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo n.36/2023, "*Codice dei contratti pubblici*", in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.n.36/2023, il Regolam. Comm. UE 15/11/2023 n. 2495, che modifica la Direttiva 2014/24/UE sugli appalti nei settori ordinari, ha previsto la soglia comunitaria di € 221.000,00, esclusa IVA, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art.14, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

DATO ATTO che, in conformità a quanto disposto dall'art.48, 1 comma del D.Lgs. n.36/2023, l'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II;

VISTO l'art.50 del D.Lgs.n.36/2023 e s.m.i. che prevede le modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art.14 del D.Lgs.n.36/2023 e s.m.i.;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012 ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia contrattuale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTI, in merito alla nomina e alle funzioni del RUP, gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. e l'art.15 del Codice dei contratti pubblici che prevede un Responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione, salva la nomina di un responsabile del procedimento per una o più delle predette fasi;

VISTO l'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un Responsabile del Progetto, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTO l'art.16 del D.Lgs. n.36/2023 e l'art.6-bis della Legge n.241/1990, relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del Responsabile del Progetto in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

CONSIDERATO che, ai sensi del DPR 462/01, il datore di lavoro ha l'obbligo di richiedere la verifica periodica dell'impianto di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche al fine di garantire la sicurezza nell'ambito lavorativo;

VISTO che in data 05/03/2020 è stata effettuata l'ultima verifica periodica di impianto di messa a terra e considerato che tale verifica va effettuata ogni cinque anni;

RITENUTO di svolgere le funzioni di Responsabile di Progetto, in conformità all'art.5 della Legge 241/90 e s.m.i.;

VERIFICATO che non sono stati riscontrati ulteriori oneri della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze;

DATO ATTO che l'affidamento in argomento, in ragione del suo valore complessivo, risulta compreso nella soglia di cui all'art.50, comma 1, lett.b) del D.Lgs.n.36/2023 e, pertanto, è possibile procedere mediante affidamento diretto;

VISTO l'art.17, comma 2, del D.Lgs. n.36/2023, il quale prevede che in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 col quale si adotta la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

PRESO ATTO del Comunicato del Presidente ANAC del 31 dicembre 2024 che ha previsto, in deroga alla disciplina della digitalizzazione dell'intero ciclo dei contratti pubblici, fino al 30 Giugno 2025, per gli affidamenti diretti di importo inferiore a € 5.000,00, la proroga per l'utilizzo dell' interfaccia Anac;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 ed, in particolare l'art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l'art.1, comma 450 della Legge n.296/2006 e s.m.i., come modificato dalla Legge n.208/2015 e dalla Legge n.10/2016 e come modificato dall'art.1 comma 130 della Legge n.145/2018 , che prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 del D.Lgs. n.165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti in conformità alla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

VERIFICATO pertanto che il valore presunto del servizio risulta inferiore ad € 5.000,00 e non sussiste l'obbligo di utilizzo degli strumenti telematici di acquisto;

TENUTO CONTO che a seguito delle disposizione dell'art. 36 del Decreto-legge 30 dicembre 2019 n. 162 (c.d. Milleproroghe) sono state introdotte alcune novità relative all'esecuzione

delle verifiche periodiche di impianti e segnatamente:

- l'istituzione, a cura di Inail, della banca dati informatizzata delle verifiche eseguite ai sensi del DPR 462/01;

-l'obbligo per il Datore di Lavoro (ACI) di comunicare ad Inail il nominativo della ditta incaricata per la verifica ex DPR 462/01 tramite il portale CIVA dell'INAIL;

- la definizione di tariffe imposte per l'esecuzione dei servizi di verifica periodica di impianti di messa a terra, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche ed impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione (obbligo di applicazione di prezzi secondo tariffario individuato dal decreto del presidente dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL) 7 luglio 2005, pubblicato sul supplemento ordinario n. 125 alla Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2005, e successive modificazioni;

VALUTATO che la potenza impiegata dell'Unità Territoriale ACI di Caserta è pari a 72,5 Kw;

CONSIDERATO il listino ISPESL (Istituto Superiore per la prevenzione e la sicurezza del Lavoro), pubblicato sul supplemento ordinario n. 125 alla Gazzetta Ufficiale n.165 del 18 Luglio 2005, definisce in €500,00 oltre iva la cifra da pagare per la classe di potenza che va dai 51 ai 100 kw;

VERIFICATO che il valore presunto del servizio risulta inferiore ad € 5.000,00;

VISTA la società T&A sr. con sede legale a Ravenna, via Romolo Murri, 29, organismo abilitato ai sensi del DPR 462/01 e del DM 11/04/2011, la quale ha manifestato interesse ad effettuare il servizio di verifica dell'impianto di messa a terra dell'Unità Territoriale Aci di Caserta, formulando un'offerta per un importo pari ad euro 500,00 oltre Iva;

VALUTATO che la ditta T&A srl ha già svolto tale attività negli anni precedenti ed ha sempre fornito un servizio a regola d'arte;

RITENUTO che tale ditta ha fornito un preventivo di €500,00 oltre Iva coerente con quanto indicato dal citato listino ISPESEL;

CONSIDERATO che la ditta si è dichiarata disponibile a prestare il servizio richiesto in modo corrispondente alle esigenze dell'Ente, nonché secondo tempi funzionali alle esigenze organizzative e gestionali dell'Ente;

TENUTO CONTO che ai fini della formalizzazione dell'affidamento, si è proceduto a verificare che la Ditta T & A srl risulta in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi e previdenziali, che è regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per l'attività in argomento e che non risultano annotazioni nel Casellario Informativo tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC;

DATO ATTO che al presente acquisto è stato assegnato il CIG n **B5B00921C7**;

VISTI l'art.1, comma 450 della Legge n.296/2007 e s.m.i., il D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., il Manuale delle procedure negoziali dell'Ente nelle parti applicabili; il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ACI, il Manuale delle procedure amministrativo-contabile;

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Di autorizzare, ai sensi dell'art.50, comma 1, lett.b) del decreto legislativo 31 marzo 2023 n.36 l'affidamento del servizio di verifica di messa a terra per l'Unità Territoriale ACI di Caserta verso il corrispettivo di € 500,00 oltre IVA da parte della ditta T & A srl con sede in Ravenna

via Romolo Murri n.29.

Si dà atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenze.

La suddetta spesa verrà contabilizzata sul conto di costo Prestazioni Tecniche n.410732016 a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2025 all' Unità Territoriale ACI di Caserta, quale Unità Organizzativa Gestore 422, C.d.R. 4221.

Il pagamento delle singole fatture sarà subordinato all'acquisizione con modalità informatica del DURC regolare.

Si dà atto che il CIG assegnato alla presente procedura tramite il portale PCP è il n: **B5B00921C7**.

Le funzioni di Responsabile del Progetto di cui all'art. 15 del D. Lgs 36/2023 sono svolte dal sottoscritto.

Si dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza, ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:

- o che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;
- o di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023, all'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, per quanto a propria conoscenza, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- o di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

La *governance* e l'esecuzione del contratto sono dirette dal Responsabile di Progetto che avrà cura di svolgere le attività di monitoraggio e verifica della regolare esecuzione del servizio, nonché di provvedere al pagamento del corrispettivo.

Si dispone che, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 23/2023, il presente provvedimento, in ossequio al principio di trasparenza, venga pubblicato secondo quanto stabilito nel D.Lgs. 33/2013, sul sito web dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti.

Il Responsabile Unità Territoriale Caserta

F.TO Dott. Antonio Bernard